

COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)

**REGOLAMENTO PER SCAVI SUL SUOLO
PUBBBLICO**

REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DI SCAVI SUL SUOLO PUBBLICO

INDICE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Generalità – Definizioni
- Art. 3 Domanda
- Art. 4 Rilascio dell'autorizzazione
- Art. 5 Interventi urgenti
- Art. 6 Condizioni particolari di intervento
- Art. 7 Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art. 8 Competenza dei lavori
- Art. 9 Condotta dei lavori
- Art. 10 Interventi su opere di recente realizzazione
- Art. 11 Oneri specifici per interventi su opere di recente costruzione o ristrutturazione
- Art. 12 Segnaletica
- Art. 13 Occupazione del suolo e sottosuolo
- Art. 14 Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione
- Art. 15 Responsabilità
- Art. 16 Garanzie
- Art. 17 Rilascio benessere finale
- Art. 18 Vigilanza
- Art. 19 Sanzioni
- Art. 20 Norme transitorie
- Art. 21 Entrata in vigore

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare la materia relativa agli scavi ed alle mansioni ed il rapporto tra Comune e i gestori dei servizi a rete ed i privati, da ora in poi denominati "richiedenti", per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni agli scavi ed ad ogni tipo di manomissione su aree pubbliche appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Staletti, definendo altresì l'iter procedurale interno ai vari Servizi del Comune.

Art. 2

Generalità – Definizioni

1. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico si applicano alle strade e/o pertinenze stradali di competenza del Comune di Staletti;
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Staletti sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento:
 - D.lgs. 626 del 1994 Sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
 - D.lgs. 494 del 1996 Sicurezza nei cantieri e s.m.i.
 - D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 e ss. Modifiche (nuovo codice della strada)
 - D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada D.L. 27.06.2003 n. 151 convertito in legge 1.8.2003 n. 214, D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.m.i..
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
 - Sul suolo pubblico,
 - Su aree di proprietà comunale,
 - Su strade,
 - Su pertinenze stradali,
 - Su aree con servitù di pubblico transito.

4. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico di proprietà comunale deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dal servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Staletti, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Servizio stesso o appaltati dal Comune di Staletti. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.

Art. 3

Domanda

1. Chiunque intenda effettuare lavori su suolo pubblico sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale.
2. Ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sotto servizi, dovrà essere redatta su appositi modelli, disponibili presso il Servizio LL.PP. e Patrimonio o Polizia Municipale o sul sito Internet dell'Ente www.comune.staletti.cz.it unitamente al presente regolamento.

I quali dovranno essere debitamente compilati in ogni parte e contenere tutti gli elementi previsti nei modelli stessi, pena la non accettazione della richiesta.

In particolare la domanda, deve:

- a) Specificare generalità, codice fiscale o partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
- b) Indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione;
- c) Essere corredata da:
 - Elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire, (dovranno essere precisati i mq. di scavo); se ritenuto necessario dal Responsabile, il soggetto interessato all'intervento dovrà fornire, a proprie spese, il rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;

Prima dell'inizio dei lavori, ed in caso di accoglimento della domanda, il titolare dell'autorizzazione deve inoltre presentare apposita modulistica di inizio lavori nella quale devono essere indicati:

- a) Il nominativo del Direttore dei Lavori il quale deve:
 - controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;

- dichiarare che sono state eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - Dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
 - Comunicare data di inizio e termine dei lavori di scavo e ripristino provvisorio e la durata presunta dei lavori di ripristino definitivo;
 - Redigere il certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'impresa esecutrice;
- b) Dichiarazione da parte del Committente, coordinatore della sicurezza ed impresa di ottemperare a quanto disposto dalle normative di cui al D.L. 626/94, D.L. 494/96 e succ. m.e.i.
3. Per lavori di modesta entità (interventi non superiore ai 3 mq) e solo nel caso la richiesta provenga da singoli cittadini è annessa l'autocertificazione dell'inizio lavori.
4. La domanda non completa della documentazione prevista potrà dare corso al procedimento per il rilascio solamente ad integrazione avvenuta.

Art. 4

Rilascio dell'autorizzazione

Il Servizio LL.PP. e Patrimonio, acquisito, il parere della Polizia municipale si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta, rilasciando, entro 30 gg dal ricevimento della domanda, apposita autorizzazione. Se la richiesta è effettuata su strade Provinciali o Statali occorre acquisire il nulla osta dell'Ente proprietario della strada (art.2 comma 7 ed art. 14 del Decreto Legislativo 30/04/1992 n.285).

1. Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sotto servizi.
2. Se ritenuto necessario a richiesta del Servizio Ambiente, LL.PP. e Patrimonio, il richiedente dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dall'intervento.

3. Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, verrà interrotto qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi o pareri vincolanti di altri enti; in tal caso il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti. Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di emissione della specifica autorizzazione da parte del Servizio Ambiente del Comune di Stalettì).

Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento:

- I lavori: di scavo, relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, di ripristino provvisorio qualora l'intervento venga eseguito presso una qualsiasi strada e/o pertinenza stradale ad eccezione di marciapiede, strade e/o pertinenze stradali in pavimentazioni speciale, strade e/o pertinenze stradali non pavimentate in conglomerato bituminoso, banchine stradali sterrate e/o inerbite;
- I lavori: di scavo, relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, di ripristino definitivo qualora l'intervento venga eseguito presso: marciapiedi, strade e/o pertinenze stradali in pavimentazione speciale, strade e/o pertinenze stradali non pavimentate in conglomerato bituminoso, banchine stradali sterrate e/o inerbite; il tutto secondo le prescrizioni riportate nel presente Regolamento.

Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi nulla.

Termini più restrittivi potranno essere imposti dal Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Stalettì, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso: i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizi e pasquali, i luoghi in cui è prevista l'esecuzione degli interventi appaltati dal Comune di Stalettì o da altre Pubbliche Amministrazioni, i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati e/o autorizzati e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale, in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio del Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Stalettì, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Per i motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmatura degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Concessionario, di uno strato di conglomerato bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5. Detta colmatura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal richiedente medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Termini meno restrittivi potranno essere concessi dal Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Staletti, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio del Servizio stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Art. 5

Interventi urgenti

1. Nei casi di urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, gli enti concessionari di pubblici servizi sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione, fatto salvo il rispetto, nella esecuzione degli interventi, di quanto riportato nel presente regolamento.

Gli stessi enti dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche attraverso fax o posta elettronica certificata, ai competenti uffici comunali (Comando di Polizia Municipale e Servizio LL.PP. e Patrimonio).

2. Tale comunicazione deve essere regolarizzata entro 30gg, utilizzando apposito modello disponibile presso il Servizio LL.PP. e Patrimonio o Polizia Municipale o sul sito Internet dell'Ente www.comune.staletti.cz.it. Unitamente al presente regolamento. L'autorizzazione ha effetto di sanatoria.
3. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 6

Condizioni particolari di intervento

Se ritenuto necessario da parte del Comune di Staletti per tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad. es.: fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico, ecc., l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.

Art. 7

Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1. E' facoltà dell'Ente, per ragioni di sicurezza pubblica revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.
2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata al Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.
3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.

Art. 8

Competenza dei lavori

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici.
2. Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione a mezzo dell'Impresa di manutenzione delle strade comunali (i prezzi applicati per il ripristino saranno quelli del capitolato speciale in vigore, relativo alle manutenzioni ordinarie strade comunali).
3. Fermo restando quanto sopra descritto il Concessionario e/o l'Impresa esecutrice è tenuto a proprie cure e spese al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e un anno dopo la presa in carico da parte dell'amministrazione Comunale.

Art. 9

Condotta dei lavori ed oneri a carico del richiedente l'autorizzazione dello scavo

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.
2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.
3. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori a richiedere l'emissione della relativa ordinanza da parte del Comando di Polizia Municipale per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione. L'apposizione della prescritta segnaletica, in conformità del Codice della Strada e dei Regolamenti attuativi, è a carico dei richiedenti.

Il richiedente dovrà provvedere ad accertare l'eventuale presenza di sottoservizi richiedendone la segnalazione agli Enti competenti.

E' a carico del richiedente il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale presente sui piani viabili interessati dagli interventi e il ripristino degli altri dispositivi di segnaletica verticale o luminosa.

Detto rifacimento dovrà essere eseguito di concerto con il Comando di Polizia Municipale ed adeguato alle indicazioni contenute nel Nuovo codice della strada.

Sono a carico del richiedente e delle ditte appaltatrici, la posa in opera durante l'esecuzione di tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità e della gestione di tutta la segnaletica necessaria, sia diurna che notturna, posta a norma di legge ai sensi del Decreto Ministeriale 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e qualora debba essere interrotta o parzialmente interdetta la circolazione, dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva al sindaco tramite il Comando di Polizia Municipale.

In caso di danneggiamento ai servizi tecnologici esistenti, di proprietà comunale, deve esserne data comunicazione tempestiva ai servizi tecnici interessati e, dietro indicazioni dei medesimi, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente ed a sue spese, alla riparazione.

Deve essere assolutamente evitato il danneggiamento di piante di alto o medio fusto che si trovino in prossimità degli scavi, tagliando radici che ne compromettano la salute e la stabilità: qualora la ditta si trovi ad affrontare tali problematiche dovrà prender preventivo contatto con gli uffici comunali competenti per trovare soluzioni adeguate.

I materiali provenienti dagli scavi devono essere trasportati alla pubblica discarica.

Art.10
Interventi su opere di recente realizzazione

Nel caso di interventi da eseguire su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

- anni 5 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti in pietra, porfido, zanelle in pietra, etc.);
- anni 2 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- anni 1 in caso di rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.

In deroga a queste disposizioni potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 11
Oneri Specifici per interventi su opere di recente costruzione o ristrutturazione

L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di manutenzione.

Quando lo scavo viene eseguito, con il regime di cui all' art.8, comma 2, sulle strade di cui al comma 1 dello stesso articolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di equo rimborso per le maggiori spese di manutenzione. La somma da versare a tale titolo viene di seguito quantificata forfettariamente:

- opere di cui all'art. 2, comma 3 - €100,00 per metro lineare di scavo.

Il versamento del corrispettivo come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio del benestare finale.

Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti e nel caso di interventi urgenti di cui all'art.5.

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in base alla variazione ISTAT dei prezzi al consumo. In ogni caso, il versamento del predetto corrispettivo non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 12
Segnaletica

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.).

I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, **devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento**. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, **tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori**; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione. **LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI**” Accompagnata dalla denominazione della società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.

Art. 13
Prescrizioni particolari

AREE VERDI

- Nel caso di scavi su aree verdi il ripristino dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni impartite dal Servizio lavori Pubblici e Patrimonio.

STRADE PROVINCIALI

- Se la richiesta è effettuata su strade Provinciali o Statali occorre acquisire il nulla osta dell'Ente proprietario della strada. Devono essere osservate le disposizioni impartite dalla Provincia di CZ, le quali hanno carattere vincolante (art. 2 comma 7 ed art. 14 del Decreto legislativo 30/04/1992 n.285).

PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO

- Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai “dossi rallentatori di velocità”.
- Nel caso di concomitanza con gli scavi, gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.

INTERVENTI DA PARTE DI SOC. DI SERVIZI

- Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazioni ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o **nastro colorato**.
- Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

Art. 14

Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione

1. Qualora l'Amministrazione comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.
2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazioni disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.

Art. 15

Responsabilità

1. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici, sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o dell'occupazione del sottosuolo pubblico.
2. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di regolare esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.
3. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'art.1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.
4. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.626/94, 494/96 e s.m.i.;

Art. 16

Garanzie

CAUZIONE O FIDEJUSSIONE

Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi al momento del ritiro di ogni autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico rilasciata dal Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di **Staletti**, dovrà dimostrare l'avvenuto versamento a favore

dell'Amministrazione Comunale di **cauzione a garanzia** della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino definitivo. Tale **cauzione verrà restituita, previa richiesta, dopo il rilascio del benessere finale** da parte del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio.

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere **una polizza fidejussoria complessiva annuale a titolo di cauzione**. L'entità della cauzione annuale è determinata in misura pari al 10% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino provvisorio/definitivo e dovrà essere quantificata da ogni Ente sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente nel territorio comunale, compreso quelli urgenti (a tali costi dovrà essere aggiunta l'IVA di legge).

Il Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, si riserva di verificare la spesa dei lavori dichiarati.

L'entità della suddetta cauzione non dovrà comunque mai essere inferiore ad **euro 10.000,00**.

I privati e le Aziende non rientranti tra quelli di cui sopra dovranno versare una cauzione a garanzia dello scavo nel caso il valore dello scavo, stimato sempre in **€. 100,00 (euro cento) al metro lineare**, se gli interventi sono richiesti **su aree sterrate o asfaltate** e in **€.200,00 (euro duecento) al metro lineare**, se gli interventi sono richiesti **su aree lastricate o pavimentate**. Qualora l'importo sia inferiore a €.5000,00 la cauzione viene prestata mediante versamento cauzionale presso la Tesoreria Comunale. Nel caso in cui il valore dello scavo superi €. 5.000,00, il privato o l'Ente dovrà stipulare apposita polizza **fidejussoria bancaria** del valore del valore sempre calcolato moltiplicando i metri lineari dello scavo per l'importo di cui sopra in relazione del tipo di superficie da manomettere (cifra da rivalutare ogni due anni).

Le polizze fidejussorie di cui sopra o la copia del versamento dell'assegno circolare in tesoreria dovranno essere presentate al Servizio Lavori Pubblici insieme alla richiesta di autorizzazione e dovranno essere tali da poter essere rimosse anche parzialmente.

La polizza fidejussoria di cui sopra dovrà prevedere espressamente **la rinuncia al beneficio della preventiva esecuzione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune garantito**. La polizza fidejussoria di cui sopra dovrà avere validità per almeno due anni dalla data di presentazione dell'offerta e svincolabile solo con lettera del Comune garantito.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fidejussoria e del deposito cauzionale, parzialmente o totalmente per le spese dei lavori da eseguire d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante i ripristini eseguiti d'ufficio. L'incameramento della garanzia e del deposito cauzionale avviene con atto unilaterale dell'amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale.

La garanzia fidejussoria e il deposito cauzionale sono tempestivamente reintegrati qualora, in corso di validità sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione.

Qualora il Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Stalettì rilevassero una o più delle suddette inadempienze del soggetto concessionario di pubblici servizi, l'Amministrazione Comunale procederà all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione annuale versata. In tal caso il soggetto concessionario di pubblici servizi dovrà tassativamente integrare la cauzione annuale prestata fino a ricostruire l'importo originario della cauzione annuale stessa.

Art. 17
Rilascio benessere finale

VERIFICHE E SVINCOLO DELLA CAUZIONE O FIDEJUSSIONE

Entro 90 giorni dal ricevimento della **comunicazione di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori/ Committente Responsabile**, il Servizio LL.PP. e Patrimonio tramite il proprio personale verifica a mezzo di sopralluogo congiunto con l'Azienda o il privato che lo ha effettuato che gli stesi sono stati correttamente eseguiti e rilascia il **benessere finale sui lavori**. Resta inteso comunque che i titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Qualora lo scavo presenti cedimenti o anomalie che denotino la sua non rispondenza ai requisiti di perfetta regola d'arte, a seguito di verbale redatto dal tecnico o dal responsabile del Servizio Manutenzioni che ha eseguito la verifica, verrà avviata la procedura per incamerare la quota parte di polizza corrispondente all'importo dei lavori da fare per ripristinare la traccia e provvede all'esecuzione dei lavori.

Decorsi 12 mesi dal ripristino definitivo dello scavo e nel frattempo non siano intervenute segnalazioni o richieste di interventi correttivi a causa di cedimenti o per qualsiasi altro motivo derivante dalla manomissione, il Comune non ha più la facoltà di rivalersi sull'Azienda o il privato. In ogni caso il termine di 12 mesi decorre dall'ultimo intervento effettuato.

Decorso tale termine la polizza fidejussoria verrà svincolata con atto del Responsabile del Procedimento. La restituzione della cauzione ai privati, previa comunicazione di adempimento da parte del Comune garantito, avverrà su richiesta scritta dell'interessato che dovrà contenere gli elementi utili necessari per l'emissione dell'ordinativo di pagamento (dati anagrafici, Codice fiscale, codice IBAN; P.IVA, sede sociale, ecc.,)

Decorsi 5 (cinque) anni dalla data di deposito senza che il depositante abbia fatto richiesta di restituzione, la somma verrà incamerata dal Comune di Staletti.

Art. 18
Vigilanza

Eserciteranno la vigilanza per le rispettive competenze, il Comando Polizia Municipale (per la verifica della preventiva autorizzazione, dell'ordinanza di viabilità, e per l'esistenza di segnaletica a norma del codice della strada e degli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità, ed il Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Staletti tramite personale

tecnico che sarà appositamente assegnato al Responsabile (per la verifica della regolarità dell'esecuzione delle opere di scavo e del successivo ripristino e regolare esecuzione o l'esecuzione del lavoro difformemente alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione).

Art.19 Sanzioni

Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro nelle strade e nel suolo comunale **senza preventiva autorizzazione** da parte del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Staletti è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs n.285/92 del Codice della Strada e successive modifiche ed integrazioni ed altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia. **Il controllo del rilascio dell'autorizzazione sarà svolto dal Comando di Polizia Municipale.** Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà conservare nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo da presentare ad **ogni richiesta degli agenti di polizia municipale.** Qualora si accerti l'assenza di autorizzazione i trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dall'art. 25 del Nuovo Codice della Strada.

Art.20 Norme transitorie

Il presente regolamento non si applica ai concessionari con cui sono già state stipulate idonee convenzioni.

Le autorizzazioni agli scavi rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento devono essere comunque adeguatamente mantenute dai soggetti titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici.

Il Servizio Ambiente Lavori Pubblici e Patrimonio potrà in qualsiasi momento prescrivere interventi idonei al ripristino degli scavi effettuati onde riportare la strada alle condizioni normali di usura.

Art.21
Entrata in vigore e validità

Il presente disciplinare, abroga qualsiasi norma e disposizione contrastanti con esso ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della Deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Ogni istanza presentata per ottenere l'autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico, deve essere corredata di ricevuta di versamento di €.50,00 per diritti di istruttoria da parte dell'Ufficio Competente, da versare sul **c/c 10626885** intestato al COMUNE DI STALETTI Servizio Tesoreria, oppure tramite bonifico bancario **codice IBAN IT 23N 05387 42770 0000009976647** – Banca popolare dell'Emilia Romagna, indicante chiara e leggibile la causale.

ALLEGATO A

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SOMMARIO

PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Prescrizioni operative generali
Rinterro e ripristino provvisorio
Ripristino definitivo

PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Generalità
Cubetti o lastre di porfido, altri tipi di pavimentazioni

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Scavi longitudinali

- a) Strade di larghezza inferiore o uguale a metri 4;
- b) Strade di larghezza superiore a metri 4;
- c) Strade di larghezza superiore a metri 8;
- d) Marciapiedi;
Scavi Trasversali

PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Prescrizioni operative generali

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- fresatrici
- dischi
- escavatori
automezzi

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

I richiedenti si assumono ogni e qualsiasi responsabilità circa lo smaltimento del materiale di escavazione.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 30-04-1992 n° 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16-12-1992 n° 495 e successive modificazioni ed integrazioni.

Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti.

Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata.

Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

Rinterro e ripristino provvisorio

Il ritiro degli scavi dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- il materiale di riporto della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera
- asciutto;
- in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli pylonati; lo spessore finito del misto granulare dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 10 cm (varianti allo spessore vanno concordati caso per caso);

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature. Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la

pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera possibilmente a caldo. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il rinterro dovrà essere eseguito con sabbia e misto granulare stabilizzato opportunamente pilonati a strati e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello esistente.

Ripristino definitivo

Entro 60 gg dal ripristino dello scavo e della messa in opera del conglomerato bituminoso e comunque a costipazione avvenuta, si procederà al completamento del ripristino mediante la stesa

di conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto. Si dovrà procedere nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- scarifica;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;
- Lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm.3.

La larghezza del ripristino deve essere almeno pari a 2,5 volte la larghezza dello scavo misurato nel suo punto di massima larghezza (esempio: scavo larghezza mi. 0,60 ripristino a m. 1,50). Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. **Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.**

PAVIMENTAZIONI SPECIALI E PRESCRIZIONI TECNICHE

PARTICOLARI CIRCA L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI

Generalità

Per le pavimentazioni speciali si applicano, ove possibile, le norme sopra riportate e riferite alle pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Nel seguito sono invece riportate le prescrizioni specifiche relative a diversi tipi di pavimentazione speciale.

Betonelle

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (porfido ecc.) il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, compreso la soletta in calcestruzzo, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità

Cubetti o lastre di porfido

Per le pavimentazioni in lastre o cubetti di porfido devono essere eseguite le operazioni, ove possibile, di cui al paragrafo precedente con la seguente differenza: il sottofondo dovrà essere realizzato in calcestruzzo di cemento dello stesso spessore del preesistente.

Le dimensioni minime del ripristino della parte superficiale della strada o del marciapiede sono, nel caso di pavimentazioni lapidee, strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicare l'effetto.

Il ripristino della pavimentazione di strade e marciapiedi sistemati in materiali lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto o forniti dal Comune che addebiterà il relativo costo; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

La rimozione degli elementi lapidei o cls. di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa. Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme in corso. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

Altri tipi di pavimentazione (basole in pietra lavica o altro)

Saranno impartite prescrizioni particolari al momento del rilascio dell'autorizzazione. Comunque il ripristino delle pavimentazioni speciali dovrà essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle prescrizioni che saranno date dal Responsabile del Servizio del Comune anche se non esplicitamente descritte dal presente regolamento.

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

SCAVILONGITUDINALI

a) Strade di larghezza inferiore o uguale a metri 4:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per l'intera carreggiata stradale, previa fresatura dove è necessario. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, e quant'altro deve essere riposizionato in quota.

b) Strade di larghezza superiore a metri 4:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per metà carreggiata, previa fresatura dove è necessario e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc....
Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla

pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie chiusini e quant'altro deve essere riposizionato in quota.

e) **Strade di larghezza superiore a metri 8:**

L'entità della larghezza del ripristino dovrà interessare metà carreggiata.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro deve essere riposizionato in quota.

d) **Marciapiedi:**

Rifacimento del tappeto d'usura per l'intera larghezza, previa scarifica dove è necessario, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc.. e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati allo scavo per marciapiede fino alla larghezza di m. 2.

Per larghezza superiore a metri 2 l'entità della larghezza del ripristino dovrà interessare metà marciapiede.

SCAVI TRASVERSALI

Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata.

Tale situazione si manifesta qualora sia verificata almeno una delle due seguenti condizioni:

- strada in cui vengono rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private;
- strada con scavi che si ripetono a distanze inferiori o uguali a 10 metri.

Qualora lo scavo interessi parti di cordonata di qualsiasi genere e natura, cunetta in mattonelle d'asfalto o cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

CONCLUSIONI

In casi particolari l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a discrezione del Responsabile del Servizio interessato, di imporre l'utilizzo anche di altre tecniche di perforazione tipo microtunnelling (micro galleria)

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a regola d'arte.

ALLEGATO B

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

Al Responsabile del servizio LL.PP. e Patrimonio
del Comune di Staletti
Via Fazzari, 2
88069 STALETTI (CZ)

Il/La sottoscritt _____ residente a _____ in via/piazza _____ nella qualità di
_____ della Ditta/Società _____ con sede in
via/piazza _____ città _____ Cod. Fisc.-p.iva _____

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI DI SCAVO UBICATI IN

Via/piazza _____

Dimensione scavo _____

Motivazione _____

Tipo pavimentazione Tempo previsto _____

Siallegano alla presente:

- .Elaborati grafici
- . Documentazione fotografica
- . Versamento deposito cauzionale

ALLEGATO C

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

Al Responsabile del servizio LL.PP. e Patrimonio
del Comune di Staletti
via Fazzari, 2
88069 STALETTI (CZ)

Il/La sottoscritt_ residente a _____ in via/piazza _____ nella qualità di _____
_____ della Ditta/Società _____ con sede in _____
via/piazza _____ città _____ Cod. Fisc.-p.iva _____

COMUNICO

DI AVER REALIZZATO UN INTERVENTO URGENTE DI SCAVO UBICATO IN

Via/piazza _____
Dimensione scavo _____
Motivazione _____
Tipopavimentazione Tempo previsto _____

Resasi necessario per la seguente causa di forza inaggiora

Si allegano alla presente:

- .Elaborati grafici
- . Documentazione fotografica
- .Versamento deposito cauzionale

Si precisa che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, nonché alle prescrizioni tecniche che verranno impartite.

Staletti lì.....

IL COMMITTENTE _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI _____

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA _____

L'IMPRESA _____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI / COMMITTENTE RESPONSABILE

Il sottoscritto _____ Residente a _____
In via/piazza _____

DICHIARA

- Di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Committente responsabile relativo alle opere oggetto di domanda;
- Che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- Di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di esecuzione scavi su suolo pubblico
- Di redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo certificato di regolare Esecuzione controfirmato dal Committente e dall'Impresa esecutrice.

Si precisa che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, nonché alle prescrizioni tecniche che verranno impartite.

Staletti lì.....

IL COMMITTENTE _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI _____

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA _____

____ L'IMPRESA _____